

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2428

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

G. MARIA  
fr. SCARAMUCCIA G.B.

2428

bresciano. Morì in età di anni 96 " senio confectus con cristiana e religiosa rassegnazione " nel collegio di Amelia nel marzo 1627. Aveva professato il 28-8-15to.  
Fu benemerito amministratore di diverse importanti case della Congregazione.

Dal 1588 e anche prima è commesso nel seminario patriarcale di Venezia. Fu con G.B. Contarini promotore dell'incremento di questo seminario, la cui fondazione si deve al Contarini, e che fu una propaggine dell'Ospitaletto di Venezia, dove lo Scaramuccia era già da qualche tempo Commesso, come ci consta dal seguente documento:

2) ~~XXXXXXXXXXXX~~ Nell'hosp. dei SS. G. e P. - Alli Molto rev. Padri della Congregazione di Somasca, Padri oss.mi in Pavia in S. Matolo. - M. Rdi Pri oss.mi: Havendo noi scritto li giorni passati alle VV. RR. pregandoli e furne gracia di confermar in questa cura il M.R. Pre D. Battia Perego per il bisogno grande che havemo di tal soggetto per i suoi buoni portamenti; si ritrovano hora con obbligo di far il med. officio per le persone di fr. Z. Maria Scaramuccia commesso, qual con la molta sua carità et destrezza tiene in sesto tutto questo governo delli orfani con molta soddisfazione di tutti noi, et senza di lui confessemo che le cose nostre passeriano male, adoperandosi egli di tal maniera che meglio non si può desiderare, onde speramo che le VV. RR. per l'affettione che portano a questo pio loco, ci faranno degni della gracia, desiderandoli ogni felicità.

di Venezia alli 3 IV 1587

Li Presidenti della Camera dell'ospedale di S. Gio. e P.



AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	Edizione	Collocazione
<u>TOSINI</u>			
<u>Bertoli Giovanni M.</u>	Rapporto su "La libertà dell'Italia" dell'abate Tosini.	ms.	206-4
<u>TURCHI ADEODATO</u>			
<u>Rossi G.F.</u>	Testimonianze del fervore degli studi storici nella famiglia dei PP. Cappuccini: la biografia di Adeodato Turchi di P. Stanislao da Campagnola.	in: D. Thomas, 1965.	
<u>Savio Pietro</u>	Devozione di Mons. Adeodato Turchi alla S. Sede.	Roma, 1938.	78-27

Dal 1596, appena aperto in Roma il Collegio Clementino, vi fu mandato come amministratore, economo e provveditore dei convittori; e nel 1605 provvide anche alle necessità del collegio Greco di Roma, affidato allora temporaneamente ai Somaschi.

Dal 1613 é in S. Biagio di Roma, sempre incaricato, di curare gli interessi di questa casa.  
 Passò gli ultimi anni quiescente nella casa di Amelia, dove morì.